

Carlo di Savoisi, gentiluomo borghignone, gran tesoriere di Francia e primo ciambellano del re avea provato quattr'anni prima effetti più certi dell'enorme credito e della vendetta dell'università. Per una querela insorta tra gli scolari e i suoi paggi da lui protetti, fu sbandito dal regno, pubblicamente scomunicato, demolito il suo palazzo ad eccezione delle gallerie, che furono conservate a merito delle belle pitture che vi aveano. Fu pure obbligato di fondare cinque cappelle a nomina del rettore; la sua abitazione non fu riedificata se non nel 1508. Nella sua disgrazia armò cinque galee a sue spese e corseggì le spiagge d'Africa, donde ritornò coperto di gloria e carico di bottino. Al suo ritorno egli impiegò i prigionieri da lui fatti a fabbricare il castello di Seigralai nell'Auxerrese. Morì questo signore nel 1420. (*Paradin, hist. de Bourg*).

Il duca di Borgogna detestato alla corte quanto era caro al popolo, sentiva bene che la politica richiedeva da lui per ottenere grazia dal re, una qualche riconciliazione colla casa d'Orleans. La corte istruita delle sue disposizioni per la pace, si recò l'anno 1409 (N. S.) a Chartres ed ivi il 9 marzo nella chiesa cattedrale alla presenza del re, della regina e di tutti i grandi che li circondavano, il duca diede una spezie di soddisfazione ai figli del principe da lui assassinato. Consolidato con ciò il suo potere, lo manifestò contra il favorito del re e della fortuna, che niun altro fuor di lui osato avrebbe attaccare. Giovanni di Montagu, tal era il suo nome, sovrintendente delle finanze e gran maggiordomo del re, eguagliava col suo lusso e magnificenza le case dei principi, e sembrava provarli colla sua arroganza. Il duca di Borgogna dopo essersi assicurato del consenso dei principi più accreditati, lo fece arrestare il 7 ottobre dal prevosto di Parigi Pietro degli Essarti e dieci giorni dopo decapitare sulla piazza del mercato per sentenza di una commissione istituita pel giudizio (1). Il re ch'era

---

(1) Montagu fu condotto al supplizio sovra un carretto coperto di un sajone bipartito in rosso e bianco e gli speroni dorati ai taloni. Do-